



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

VII COMMISSIONE PERMANENTE  
Ambiente – Energia – Protezione Civile

### Resoconto n.31 (Integrale)

- PRESIDENZA OLIVIERO -

#### Audizione

del 14 settembre 2016

#### ARGOMENTO:

“Realizzazione impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non, in località Cocola di Frasso Telesino (BN)”.

**Elenco degli intervenuti:** Oliviero Gennaro (Gruppo consiliare “P.D.”), Muscarà Maria (Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”), Viglione Vincenzo (Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”); Mortaruolo Erasmo (Gruppo consiliare “P.D.”); Ciervo Carmelina [Tecnico Comune di Dugenta (BN)]; Di Cerbo Clemente [Sindaco Comune di Dugenta (BN)]; Di Cerbo Giuseppe [Sindaco Comune di Frasso Telesino (BN)]; Iannucci Federico [Assessore Comune di Frasso Telesino (BN)]; Magliocca Ciro [Responsabile Area Tecnica Comune di Sant’Agata de’ Goti (BN)]; Valentino Carmine [Sindaco Comune di Sant’Agata de’ Goti (BN)]; Avallone Maria (Vice Presidente Comitato cittadino “Uniti Per L’Ambiente”); Donisi Carmine (Comitato cittadino “Uniti Per L’Ambiente”); Donisi Clementina (Comitato cittadino “Uniti Per L’Ambiente”); Meoli Lorenzo (Presidente Comitato cittadino “Uniti Per L’Ambiente”); Don Oropallo Giuseppe (Comitato cittadino “Uniti Per L’Ambiente”); Per. Chimico Pepe Giancarlo (Comitato cittadino “Uniti Per L’Ambiente”); Puglia Pasquale (Comitato cittadino “Uniti Per L’Ambiente”); Straffi Augusto (Comitato cittadino “Uniti Per L’Ambiente”).

#### La seduta ha inizio alle ore 10,40

**PRESIDENTE (Oliviero):** Buongiorno. Ritengo che possiamo iniziare. Il Direttore generale per l’ambiente è impegnato con il Presidente De Luca in Prefettura per la questione della Terra dei Fuochi. Il Dott. Palmieri ci ha comunicato che lo Stap di Benevento ha mandato una relazione tramite PEC sia alla mia attenzione che all’attenzione dell’Assessore all’Ambiente.

Siamo riuniti questa mattina su richiesta di un Comitato cittadino e del Sindaco di Dugenta che esortano le autorità ad intervenire circa un impianto per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi, da realizzare in area PIP, località Cocola Lotto numero 4 del Comune di Frasso Telesino.

Darei la parola immediatamente al Sindaco di Dugenta, Di Cerbo Clemente.

**DI CERBO, Sindaco di Dugenta:** Buongiorno a tutti. E’ stata richiesta questa audizione perché vogliamo, insieme al Comitato che si è costituito nel mese di giugno proprio su quest’argomento specifico, capire come meglio affrontare l’argomento perché è evidente che provoca un allarme sociale sul nostro territorio.



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

L'area PIP del Comune di Frasso Telesino è inserita, in realtà, nel territorio di Dugenta. All'interno di quest'area PIP del Comune di Frasso sono previsti alcuni interventi, tra questi anche un intervento di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non. Da qui un allarme sociale che si è prodotto in questi mesi.

L'Amministrazione comunale si è attivata con incontri con l'altra Amministrazione comunale per arrivare ad un chiarimento rispetto all'iniziativa che si stava intraprendendo. Evidentemente non è stato sufficiente e quindi abbiamo chiesto di fare intervenire la Regione Campania sia sul piano provinciale con lo Stap, sia sul piano regionale con il Consiglio regionale perché riteniamo che bisogna intervenire tenendo conto anche dell'ultima legge regionale approvata nel mese di maggio, la numero 14, l'articolo 12 comma 4 che disciplina questo settore. Vorrei aprire con voi un confronto, con il Sindaco, con l'Amministrazione comunale di Frasso Telesino e anche con l'Amministrazione comunale di Sant'Agata che è altrettanto interessata perché è al confine anche il Comune di Sant'Agata con l'area PIP del Comune di Frasso Telesino.

**PRESIDENTE (Oliviero):** Grazie Sindaco. La parola al Sindaco di Frasso Telesino, prego.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Oliviero):** La parola al Sindaco di Sant'Agata dei Goti, Valentino.

**VALENTINO, Sindaco di Sant'Agata dei Goti:** Ringrazio l'onorevole Mortaruolo, i componenti della Commissione, in particolare il Presidente Oliviero che è sempre molto attento alle tematiche ambientali. Si parlava anche di una relazione acquisita del competente ufficio regionale distaccato sul territorio ed eventualmente sarà opportuno e necessario acquisirne copia.

Rispetto alla convocazione formale dell'audizione, così come richiesto dal Sindaco e dal Comitato, come realtà di Sant'Agata dei Goti abbiamo ricevuto da una settimana circa un volume con tutta la documentazione prodottaci dal Comitato Cocola.

Ritengo necessario, rispetto anche a quanto detto dal Sindaco di Frasso Telesino, chiarire in premessa che questa è una Commissione, quest'audizione si tiene essenzialmente per creare elementi di chiarezza innanzitutto sull'aspetto procedurale e procedimentale che è stato attivato proprio dagli uffici regionali.

Non stiamo qui ad individuare capi espiatori, siamo qui innanzitutto per identificare, rispetto a quella che è una legge regionale del maggio ultimo scorso con la quale il Consiglio regionale, su proposta del Presidente Oliviero, con un enorme sforzo ha voluto creare regole certe rispetto ad un settore specifico che è quello del tema dell'ambiente, in particolare regolamentare quelle che sono le attività e gli insediamenti che hanno ad oggetto il trattamento dei rifiuti urbani e pericolosi, così definiti, regolamentando anche che nelle aree A dell'attualmente e vigente piano territoriale regionale, in quelle zone specifiche è fatto divieto di iniziative di questo genere, in particolare e ad eccezione solo delle attività e dei siti di compostaggio o di attività di natura comprensoriale nei costituendi ATI o subATI.

Rispetto a questo contesto, in via preliminare, oltre ad ascoltare gli interventi di noi tutti, siamo qui con un copioso dossier che mi ha consegnato il Comitato, ma nei fatti è la prima occasione di un'interlocuzione.



## **CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

\*\*\*\*\*

### **VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile**

Non voglio stare qui a puntare il dito contro nessuno, credo che, responsabilmente, sia richiesto un chiarimento da parte della struttura regionale, che è chiamata al rilascio di autorizzazioni endoprocedimentali rispetto ad un atto definitivo autorizzatorio che sono chiamati a rilasciare gli Enti Locali.

Non vorrei che ancora una volta, e dobbiamo evitarlo sempre, e in questo colgo anche il senso di grande responsabilità nell'approccio che si sta avendo a questo tema, evitare strumentalizzazioni su vicende che ritengo essere importanti innanzitutto per una corretta interlocuzione tra gli Enti Locali, i Comuni in particolare e l'Ente Regione e gli uffici decentrati sul territorio, ma anche perché abbiamo a cuore la salubrità dei territori e la salute dei nostri concittadini, nello stesso tempo, però, dovremmo anche comprendere che il rispetto delle aree identificate come aree di insediamenti produttivi, addirittura per un certo verso molti di questi anche finanziati dalla Regione Campania e qui abbiamo un'opinione divergente, io su questo sono critico, voler realizzare a tutti i costi insediamenti produttivi dappertutto, ma non è questa la sede oggi, il tema si pone anche rispetto a quelli che sono gli altri territori che hanno zone industriale e quindi rispetto a questa legge regionale che è del 26 maggio, pubblicata sul Burc Regione Campania, verificare anche se la Regione e gli uffici preposti, rispetto alle istanze dei privati, come hanno orientato il loro atteggiamento, quali sono gli atti endoprocedimentali, che hanno posto, anche per evitare che poi si scarichi tutto sui Comuni che molto spesso sono chiamati con uffici tecnici, anche con enorme sacrifici, guidati da professionisti, ma in numero molto limitato, molto spesso ci troviamo ad istruire procedure complesse come queste.

Ripeto, non sto qui né ad identificare capi espiatori su una procedura che si è messa in campo, né a guidare processi che non sta a noi fare, ma semplicemente dare un momento di chiarezza a noi tutti rispetto a quella che è la procedura che si è seguita e rispetto a quelli che sono gli atti, lo stato attuale della procedura, comprendere eventualmente le richieste che sono state formulate in Regione Campania, i riscontri formulati dalla stessa e capire anche se il Sindaco di Frasso sicuramente ci darà delucidazioni sulle attività che l'Amministrazione comunale di Frasso Telesino ha posto in essere rispetto a quelle che sono le procedure ad essa demandate, trasmesse e portate dagli uffici regionali.

Ripeto, dobbiamo fare un momento di chiarezza nel contesto normativo che viviamo, nel rispetto della legge regionale che ripeto essere stata – il Presidente Oliviero ne è stato promotore – una norma che ha messo un punto fermo e che deve probabilmente essere sempre più patrimonio dei territori perché molto spesso una semplice pubblicazione su un Burc non può lasciarsi così, ma deve essere un lavoro come quello che tu hai portato avanti, non lo puoi fare certamente solo tu, ma anche gli uffici decentrati devono avere anche un minimo di raccordo con le istituzioni territoriali e rendere sempre di più a conoscenza i territori stessi, le associazioni, il mondo associativo, ma in particolare attraverso quello che è il canale istituzionale, gli Enti Locali e i Comuni, di quest'importante novità normative, ma anche in un contesto generale di norme che vanno rispettate e che probabilmente possono già in una preistruttoria fare chiarezza rispetto alle istanze che arrivano e che pervengono ai nostri rispettivi Comuni.

Il Comune di Sant'Agata dei Goti, che è esteso 63 chilometri quadrati, è toccato per una buona parte nell'area che confina con il Comune di Dugenta e di Frasso Telesina, proprio in località Cocola. Siamo qui anche perché molti cittadini hanno sottoscritto petizioni, hanno avallato anche la forma di protesta civile che il Comitato ha portato avanti fino ad ora. Per evitare ogni forma di strumentalizzazione, ma innanzitutto per la verità che è necessario che noi tutti abbiamo e per gli



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

elementi che ci devono essere forniti, in questa sede la Commissione credo ci possa essere di grosso aiuto, spero che da questa mattina, nella serietà di quello che è il nostro comportamento rispetto ai territori, poter dare una risposta innanzitutto alle istituzioni, alle associazioni e ai comitati che sono qui intervenuti.

Mi riservo di intervenire se occorrerà durante la discussione, ma innanzitutto più che parlare probabilmente faccio mia anche la premessa del Sindaco di Frasso, sarebbe opportuno ascoltare questa mattina e comprendere fino in fondo quelli che sono gli elementi che caratterizzano questa procedura e quali sono eventualmente le difficoltà procedurali o quelle che sono eventuali iniziative in autotutela che sarà necessario porre in essere.

**PRESIDENTE (Oliviero):** Grazie Sindaco. La parola alla dottoressa Donise del Comitato Civico.

**DONISE, Comitato Civico:** Buongiorno a tutti. Ringrazio il Presidente e la Commissione per questa concessione di audizione urgente e per la celerità con la quale è stata convocata.

Evidentemente il tema è centrale e molto sentito dalla Commissione e atteso l'excursus che è stato fatto dai Sindaci vorrei fare un intervento più puntuale circa quelle che sono state le azioni che il Comitato ha messo in campo fin dalla sua origine.

Premesso che come Comitato Uniti per l'Ambiente ci siamo costituiti in data 3 luglio proprio per promuovere e sostenere tutte le iniziative che sono volte alla tutela dell'ambiente, così come disposto dall'articolo 32 della Costituzione.

Dal momento che sin dalla nostra costituzione ci siamo adoperati per contrastare questo progetto di realizzazione e di stoccaggio e trattamento rifiuti, solidi e liquidi, pericolosi e non, in località Cocola, come già innanzi precisato, area irrigata quasi totalmente e circondata sia dai territori di Sant'Agata dei Goti che principalmente dal Comune di Dugenta, attraverso il quale si accede anche a questo sito.

Con la delibera del Consiglio comunale del 28 novembre 2014, che abbiamo allegato al fascicolo che abbiamo consegnato qui questa mattina e casomai provvederemo ad inoltrare via email in modo da renderla disponibile per tutti, il Comune di Frasso Telesino ha assegnato il Lotto numero 4 dell'area PIP alla ditta Ecotrading Srl di Somma Vesuviana. Il Comune è dotato di specifico regolamento per l'assegnazione dei lotti PIP e detto Regolamento va analiticamente a determinare quello che è l'iter burocratico e amministrativo che bisogna seguire affinché venga espletata la corretta procedura amministrativa.

Abbiamo avuto modo di poter verificare che allo stato attuale, ad oggi, non vi è ancora nessun atto di trasferimento del Lotto numero 4 alla società, ciononostante la società assegnataria ha trasmesso, in data 18 marzo 2016, una relazione paesaggistica ancora prima del deposito ufficiale del progetto in toto al Comune che è stato effettuato in data 30 marzo, ha depositato questa relazione paesaggistica inoltrando i documenti anche agli uffici competenti della Regione, della Provincia e del Comune per la valutazione di impatto ambientale.

Tutto ciò senza aver espletato nessuna parte dell'iter procedurale e amministrativo regolamentato dallo stesso Regolamento dell'assegnazione lotto PIP dell'area del Comune di Frasso. Queste mancanze dal punto di vista amministrativo avrebbero potuto già far decadere in automatico l'assegnazione di questo lotto, ciò ad oggi non è avvenuto.

Parte di queste argomentazioni le abbiamo già espresse mediante una denuncia, esposto querela, che abbiamo notificato in data 25 agosto, abbiamo notificato sia alla Procura della Repubblica, al



## **CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

\*\*\*\*\*

### **VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile**

Prefetto, al Questore di Benevento, al Presidente della Giunta regionale della Campania e al Presidente della Provincia di Benevento. Il plico con tutti quelli che sono gli allegati da noi prodotti è acquisito dagli organi giudiziari.

Tenuto conto che, ad oggi, la nostra area ha una vocazione rurale, questo è sancito dalla specializzazione individuata anche dal PSR 2007-2013, riconfermata anche nel nuovo PSR 2014-2020 il quale ha inserito anche i Comuni interessati, quindi Dugenta, Frasso e Sant'Agata – naturalmente anche gli altri – nell'area C come aree con specializzazione agricola ed agroalimentare e processi di riqualificazione dell'offerta, riportando, come priorità strategica, proprio la valorizzazione sinergica di tutte le filiere agroalimentari.

L'eventuale approvazione di questo progetto andrebbe contro già ad una regolamentazione e ad un orientamento sovranazionale, rispetto a quello che sono l'individuazione e le finalità delle nostre aree.

Considerato che il piano regionale della gestione dei rifiuti speciali, attualmente vigente, adottato dalla Regione Campania nel 2012 con il Burc 29 indica i criteri di localizzazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti speciali e pericolosi come nel caso di specie, pertanto il piano prevede che queste tipologie di impianti possano essere realizzate nelle aree ASI (Aree di Sviluppo Industriale) e il Comune di Frasso non è dotato di aree ASI, stiamo parlando di area PIP.

Constatato che la legge regionale numero 14 del 25 maggio 2016 vieta espressamente, all'articolo 12, comma 4, la localizzazione nelle aree individuate nel PTR come sistemi territoriali di sviluppo e denominata matrice naturalistica, la localizzazione e la realizzazione di questi impianti fatto salvo gli impianti di compostaggio.

Stiamo osservando, stiamo portando alla vostra attenzione che ad oggi la Commissione Ambientale di Frasso non ha ancora espresso il proprio parere locale in merito al progetto, che la conferenza dei servizi in sede regionale, ai fini della Via, è fissata per domani, 15 settembre, e che il precedente parere favorevole espresso in data 5 luglio è stato sottoposto a ben 16 prescrizioni, tra cui l'ultima prescrizione non certamente ultima per importanza è la valutazione dell'impatto ambientale del Comune di Frasso e la Commissione Ambientale di Frasso che ancora ad oggi non è stata acquisita.

In data 7 settembre, inoltre, il Comitato ha diffidato il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, nonché il Sindaco, qual è rappresentante dell'Ente dal proseguire nel compimento e nell'approvazione di procedimenti amministrativi finalizzati all'autorizzazione del suddetto progetto. Tenuto conto che l'avvocatura regionale ha ribadito la legittimità della legge 14 e la sua applicabilità a tutti i procedimenti dall'entrata in vigore della stessa, quindi da adesso, dal 2016. Premesso tutto questo il Comitato, anche in nome e per conto di circa 3 mila cittadini che hanno sottoscritto una petizione contraria alla realizzazione del progetto, in questa sede chiediamo alle autorità politiche ed amministrative competenti sia a livello comunale, provinciale e regionale di sospendere tutto o qualsiasi iter autorizzativo in corso e che contestualmente revochino ogni atto fino ad oggi emesso in contrasto con la legge regionale 14, atteso che c'è una volontà popolare e l'interesse dei cittadini e delle tante aziende che intendono prevenire il verificarsi di una preannunciata catastrofe ambientale.

In subordine, in mancanza di un immediato riscontro che sarebbe opportuno proprio per evitare ulteriori lungaggini su quest'argomento, il Comitato si rivolge direttamente alla persona del Presidente della Giunta regionale affinché avochi a sé ogni decisione in merito, procedendo all'immediata sospensione dell'esame del progetto, in ogni sede ed in ogni Ente Locale



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

**VII COMMISSIONE PERMANENTE**  
**Ambiente – Energia – Protezione Civile**

competente, con la revoca degli atti fino ad ora emessi, approvati, assentiti o in qualche modo collegati al progetto.

**PRESIDENTE (Oliviero):** Il Sindaco di Frasso vuole intervenire adesso che ha ascoltato tutti? Prego.

**DI CERBO, Sindaco di Frasso Telesino:** Buongiorno a tutti. Chiaramente rappresento la mia cittadinanza e vorrei precisare, prima di tutto, in senso assoluto, che non ho nessuna preclusione nel fare o nel non fare quest'insediamento, mi sono solo attenuto a quella che è la norma perché per me quest'insediamento se si fa mi fa piacere, se non si fa è uguale.

Non ho motivi personali, non ho interessi, assolutamente.

Premesso questo, sono molto dispiaciuto che si sia fatta questa riunione a mia insaputa, l'ho saputo lunedì, alle ore 12:10, quando avete mandato la convocazione e non sapevo che era stata convocata dal Sindaco di Dugenta e dal Comitato. Devo precisare che questo Comitato non ha mai chiesto di parlare con me, si è solo e sempre espresso con documenti ponderosi, manifestini o cose del genere. Dico sempre che in Italia tutti abbiamo la possibilità di essere liberi e di esprimere il proprio parere.

Voglio precisare un'ulteriore cosa, quando parliamo di impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi, in area PIP e tutto il resto, nella cittadinanza è stato fatto capire che si trattava di depositi di eco balle, di discarica, praticamente sono queste le voci che sono andate in giro e di questo sono molto dispiaciuto perché sono una persona molto corretta e come dicevo in un convegno informativo in cui invitavo la cittadinanza a venire a capire di cosa si trattava, sono l'ultima persona che vuole la costruzione di qualcosa che possa nuocere alla salute dei cittadini, di tutti i cittadini e non solo quelli di Frasso, di Dugenta o di Sant'Agata anche perché sono, come diceva la signora nella manifestazione a Taranto, uno 048, quindi so bene di cosa sto parlando e di cosa si tratta e chiaramente questa mia condizione mi permette di essere molto chiaro per queste cose.

Detto ciò, mi si fanno accuse come abuso di atti d'ufficio, come tentato disastro ambientale, cosa che ho appreso l'altro ieri. La cosa più corretta sarebbe stata che questi signori del Comitato, di cui conosco solo il Presidente, per pregressi impegni lavorativi, siccome faccio il veterinario lo conosco perché aveva l'allevamento, conosco solo il Presidente, non conosco tutti gli altri componenti, mi sarei aspettato che qualcuno fosse venuto a parlare da me, cosa che regolarmente abbiamo fatto con il Sindaco di Dugenta a seguito di una sua richiesta e con il quale sono ci sono rimasto male perché il Sindaco di Dugenta mi aveva chiesto un incontro, poi mi ha telefonato e ci siamo visti, due giorni dopo mi ha mandato una missiva in cui diceva di essere sorpreso di non essere stato ricevuto, al che puntualmente ho risposto a che ora mi ha telefonato, quando è venuto da me, in presenza di chi e gli ho dato anche delle documentazioni ed ero a disposizione per dargli il resto. Dopo questo intermezzo non c'è stato più niente, sono solo arrivati volantini di questo Comitato e comunicazioni, Comitato il quale ha fatto richiesta della documentazione in data 10-11 luglio, dopodiché non sono venuti nemmeno più a ritirare la documentazione inerente.

Per quanto riguarda l'iter procedurale, premesso che l'area PIP è stata individuata nell'anno 2000 dal Comune di Frasso Telesino ed è stata individuata dall'allora commissario prefettizio, non c'era Amministrazione comunale, e nella nota di questa delibera si dice che è stata affissa,



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

Pubblicamente, nel Bollettino della Provincia di Benevento, è stata pubblicata sul sito istituzionale. Dalla pubblicazione è stato fatto annuncio con manifesti affissi nei luoghi indispensabili del territorio comunale, all'albo pretorio e mediante pubblicazione sul foglio degli annunci legali alla Provincia del 5 agosto 2000. Nei termini utili non risultano pervenute osservazioni al Piano.

Con delibera numero 38 del 2014, è stata assegnata l'area PIP, in Consiglio comunale, alla ditta Ecotrading che ne aveva fatto richiesta, non essendoci altre richieste agli atti del Comune, e con voto unanime di tutti i Consiglieri comunali e con il Consigliere di opposizione, signor Viscusi Pasquale, che esprime la seguente dichiarazione di voto: "Votiamo a favore dell'argomento perché auspichiamo che questo percorso possa concludersi con la creazione di qualche posto di lavoro a Frasso Telesino".

Detto questo non vi voglio tediare oltre. Abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare, probabilmente c'è stata qualche dimenticanza nella procedura a cui abbiamo dato incarico agli uffici preposti, abbiamo un ufficio che ha solo un geometra e poi viene un ingegnere a scavalco un giorno intero e mezza giornata a settimana. Abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare e questo signore si è prodigato per fare conferenze di servizi e tutte le autorizzazioni possibili e immaginabili.

In data 19 agosto 2016, con mio protocollo, è pervenuta al Comune di Frasso Telesino la trasmissione del decreto dirigenziale della Regione Campania che autorizza questo signore, dà parere favorevole per quanto riguarda quest'insediamento con delle prescrizioni.

Chiaramente sia nel Consiglio comunale sia negli incontri informativi con la cittadinanza, ho sempre detto che per me questo signore quando avrà tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, io non sono nessuno per vietargli il permesso di costruire. Se tutti questi signori che devono procedere alle varie autorizzazioni dicono che non lo può fare, per me non c'è problema, anche tra due secondi lo posso annullare.

**PRESIDENTE (Oliviero):** Penso di dover chiarire che quando a questa Commissione Ambiente viene fatta richiesta di audizione, da parte di Comitati e di Amministrazioni Locali, la Commissione Ambiente si attiva immediatamente anche e soprattutto questa volta si è attivata perché ci troviamo di fronte ad una questione che anche uffici regionali, oltre a tanti altri, non applicano una legge della Regione e questo è un abuso di ufficio, al di là di chi lo commette, non mi interessa. Il giorno successivo alla pubblicazione di una Legge regionale, tutti sono tenuti all'osservanza e non ad altro. Questo non è un Tribunale, siamo qui ad audire l'Amministrazione e il Comitato che lo ha chiesto, i Sindaci che sono intervenuti, perché le leggi si applichino in questo nostro Paese e le sentenze si eseguano.

La legittimità di una legge regionale la può mettere in discussione soltanto la Corte Costituzionale, l'ufficio legale della Regione si era espresso a richiesta di un altro ufficio della Regione circa l'applicabilità della norma a procedure precedenti la pubblicazione della legge e l'avvocatura della Regione ha chiarito che questa legge si applica a tutte le procedure che non siano ancora state autorizzate.

È chiaro, per le attività autorizzate con una procedura, quella dello Stap di Benevento, che ci sarà domani, ma non c'è quell'autorizzazione e non ci potrà essere perché la legge è antecedente all'autorizzazione.



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

Questa mattina stiamo ascoltando le persone che ci chiedevano: c'è una legge, perché non si applica? Questo è tutto. È nostro dovere di legislatori far applicare la legge.

Fatto questo chiarimento, eliminate tutte le polemiche, è chiaro che questo è un Paese democratico e ognuno ha il diritto di fare la domanda e di fare tutto quello che vuole ed è chiaro che la prima cosa che tutti devono fare è osservare la legge.

I verbali di questa Commissione saranno notificati agli uffici della Regione perché devono applicare la legge, non possono fare altro.

Questa legge fa riferimento ad una programmazione territoriale che la stessa Regione si è data, in cui si dice che nelle zone di interesse ambientale certe iniziative non si possono fare. Ci sono delle aree determinate dal Piano Territoriale Regionale in cui alcune attività non si possono fare. Nella logica di una strategia di programmazione che la stessa Regione si dà, poi è chiaro che la programmazione può cambiare, ma non è che cambia la legge ambientale, cambia il PTR, cioè se la Regione decide che alcune altre aree possono essere interessate ad altri interventi può, nella nuova perimetrazione del PTR, individuare altre aree o declassificare alcune aree ritenute di interesse ambientale in altro tipo di interesse. Questo è lo stato dell'arte.

C'è qualcun altro che vuole intervenire su quest'argomento? La parola al Sindaco Valentino.

**VALENTINO, Sindaco di Sant'Agata de' Goti:** Acquisisco la sua disponibilità, sarebbe opportuno per una correttezza di rapporti, lo dico qui in forma ufficiale, una convocazione con il Sindaco di Frasso insieme ai Sindaci di Dugenta e di Sant'Agata dei Goti per chiarirci bene.

*(Intervento fuori microfono)*

**VALENTINO, Sindaco di Sant'Agata de' Goti:** C'è un livello istituzionale, non stiamo per concorso nei Palazzi del Municipio, siamo stati eletti dalle nostre Comunità e le rappresentiamo in tutte le funzioni. Chiarisco al Comitato che svolge un ruolo importante sui territori che rispetto alla richiesta, va chiarito da subito, mi affido al Presidente e ai Consiglieri regionali presenti, che rispetto alla richiesta del Presidente della Giunta regionale non ha alcun potere e voi non potete avanzare – ritengo – una richiesta di commissariamento di un Ente Locale.

*(Intervento fuori microfono)*

**VALENTINO, Sindaco di Sant'Agata de' Goti:** Voi avete avanzato una richiesta al Presidente della Giunta regionale. Per dare una corretta informazione mi affido ai canali di comunicazione perché va chiarito che l'incontro di questa mattina è stato un incontro volto alla verità dei fatti, alla chiarezza.

Va chiarito perché il Sindaco di Frasso pare abbia elementi per dire che c'è stata un'attività di strumentalizzazione anche su questa vicenda o di una non corretta informazione rispetto ai territori perché anche a me sono venuti solo dei cittadini, ho dato al Presidente del Comitato disponibilità a riceverlo dal primo momento che ho ricevuto il volume perché l'ho chiesto io, mandatemi i documenti.

Ho parlato con il Sindaco di Frasso e mi è stato garantito, così come il Sindaco di Dugenta, che i documenti erano pervenuti anche a loro.





## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

**VII COMMISSIONE PERMANENTE**  
**Ambiente – Energia – Protezione Civile**

L'audizione per me ben venga se fa fino in fondo quello che lei, Presidente, ha già chiarito, cioè chiarezza su quello che è lo stato dell'arte.

Voglio chiarire rispetto alla richiesta che voi formulate al Presidente della Giunta regionale, non è il Presidente della Giunta regionale che può sostituirsi a una norma.

*(Intervento fuori microfono)*

**VALENTINO, Sindaco di Sant'Agata de' Goti:** Lei chiedeva al Presidente della Giunta regionale di avocare a sé ...

*(Intervento fuori microfono)*

**VALENTINO, Sindaco di Sant'Agata de' Goti:** Facciamo nostra la vostra proposta, se questo è possibile farlo, per chiarire da subito agli uffici competenti e verificare anche, se vi sono, negli atti endoprocedimentali posti in essere, attività che non sono in linea con rispetto rigoroso della legge perché come il Sindaco di Frasso e il Sindaco di Dugenta, anche io come Sindaco di Sant'Agata dei Goti, in nome della verità e di una corretta interlocuzione delle istituzioni, anche nei rapporti con i cittadini e con il Comitato, abbiamo il dovere di verificare fino in fondo se vi sono state omissioni nelle procedure, se vi sono state attività o atteggiamenti poco corretti rispetto alla legge.

Questa mattina si era venuti per processare qualche Sindaco o qualche Amministrazione, questo non è possibile. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Oliviero):** La Commissione sta audendo tutti, la Commissione ascolta tutti quanti.

**DI CERBO, Sindaco di Dugenta:** Il Sindaco di Dugenta ha avuto un approccio molto cordiale con l'amico e con il collega Sindaco di Frasso rispetto a quello che si stava verificando.

Ho fatto predisporre una lettera di incontro, nella parte finale della lettera c'era qualche cosa che non corrispondeva al vero. Chiedo scusa pubblicamente, ma ci eravamo già chiariti.

Dopodiché, tutto quello che è venuto fuori è la sintesi che abbiamo fatto questa mattina, da questo momento in poi partiamo con nuovi elementi per chiarire se quest'iniziativa in quest'area va intrapresa o meno. Aggiungo che forse è opportuno, necessario, tra territori omogenei, darsi un Regolamento così come già previsto e come già ha detto il Presidente Oliviero poc'anzi perché è chiaro ed evidente che non è possibile immaginare un'area PIP, toccata al Comune di Frasso, dove chiaramente il Sindaco si trova a gestire questa cosa, ma non è possibile che in aree contigue chi sta dall'altra parte non sappia cosa accade, non risponde più a nessun criterio anche perché parliamo ormai di area vasta e quindi è chiaro ed evidente che dobbiamo tutti quanti concorrere alla gestione del territorio in maniera più ampia, al di là dei confini comunali.

Questo è quello che dobbiamo fare, quindi credo che ci dobbiamo dare un Regolamento tra tutti i Comuni anche rispetto agli strumenti urbanistici che andiamo a varare, stabilendo, già dall'inizio, quello che bisogna fare e quello che non bisogna fare assolutamente in queste aree. Grazie.



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

**CIERVO, Architetto:** Sono un architetto che abita, tra l'altro, nel territorio di Dugenta, quindi, conosco molto bene le situazioni ambientali del territorio.

Mi accodo a ciò che ha già riferito il Sindaco di Dugenta, il Sindaco di Frasso e il Comitato, ciò che voglio evidenziare e mettere alle vostre valutazioni questa situazione, sono i vizi nella procedura che si è venuta a creare per questo procedimento autorizzativo.

Anche la legge 241, che riguarda appunto le conferenze di servizio e tutti gli Enti che devono essere interpellati devono essere chiamati per dare questa giusta autorizzazione, in realtà è stata un po' violata in quanto il Comune di Dugenta ha saputo solo nel luglio scorso di questa situazione che si è dovuto fare carico personalmente di richiedere una convocazione nella conferenza di servizio perché fino a questo momento già è stata fatta una conferenza di servizi dove il Comune di Dugenta non è stato interpellato, cosa che avrebbe dovuto partecipare per dare questa procedura autorizzativa essendo un Comune limitrofo, ma non solo, contiguo, cioè un tutt'uno con il territorio su cui deve sorgere questo stabilimento.

Uno stabilimento che sicuramente darà degli esiti negativi per questo territorio in quanto tratterà materiali nocivi, liquidi e non, e di cui tutta la procedura di realizzazione, basti pensare ai fanghi che verranno prodotti nel deposito e nello stoccaggio di questi materiali, produrranno degli effetti odorosi non piacevoli per il territorio, ma anche tossici per il territorio e quindi per la salute dei cittadini.

Voglio mettere in evidenza il fatto che verrà realizzato in un territorio che è prettamente agricolo, è in area agricola, anche nell'ultimo PSR 2014-2020 quest'area viene classificata come area C, di specializzazione agricola ed agroalimentare.

Inoltre, a breve distanza da questo luogo dove sorgerà quest'impianto, ci sono anche degli insediamenti abitativi e anche numerose attività agrituristiche.

A tale proposito voglio citare le due sentenze, del 2006 e del 2011, che stabilivano la non realizzabilità degli impianti di stoccaggio di rifiuti in zone agricole, di rifiuti pericolosi come in realtà dovrebbe essere questo tipo di impianto.

Per quanto riguarda la ditta, la ditta Ecotrading in realtà ha presentato una serie di materiali di trattamento di questi rifiuti ad ampio spettro, c'è di tutto in questo impianto, in quantità esagerate, quindi non sappiamo fino a che punto, una volta data l'autorizzazione, dove si fermerà questa ditta. Mettiamo in evidenza il fatto che le strade per accedere a questo impianto sono delle strade che potremmo definire rurali, glielo posso assicurare, vivo in quel territorio, a poca distanza da quel territorio, strade rurali, quindi non so come queste persone possano far arrivare una quantità esagerata di materiale, ci sarà un traffico veicolare perché i tir non possono arrivare in quella zona, le strade non lo permettono, quindi ci sarà un traffico veicolare di camion di minore portata in maniera esagerata che arrecherà danno alla popolazione, ai cittadini, agli abitanti della zona. Dato che il Comune di Dugenta si è dovuto attivare per capire fino a che punto era arrivata questa valutazione, abbiamo fatto noi richiesta degli atti della procedura, si è visto che in realtà non è stata acquisita nessuna valutazione di natura geologica anche dell'area, quindi delle caratteristiche di permeabilità del terreno, dove dovrà sorgere questo impianto, per cui, data l'elevata permeabilità del terreno ritengo che ci sia un rischio di contaminazione delle matrici ambientali. Volevo solo sottolineare alcuni aspetti tecnici.

**PRESIDENTE (Oliviero):** Consegneremo il verbale di stamattina con la copia della legge pubblicata sul BURC.



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

**VII COMMISSIONE PERMANENTE**  
**Ambiente – Energia – Protezione Civile**

La parola al consigliere Viglione.

**VIGLIONE:** Giusto per cercare di riportare un po' di ordine, perché, effettivamente, si è sentito parlare di verità, non stiamo facendo nessun processo, non è necessario processare, soprattutto a me avrebbe fatto un po' più piacere sapere, al di là della ricerca della verità, le posizioni esplicite dei Sindaci, perché quando si chiede verità, a me piacerebbe sapere un po', a prescindere dal rispetto alla legge se c'è una volontà popolare...

*(Intervento fuori microfono)*

**VIGLIONE:** Se lei ha detto, come ha detto, che è stato eletto dalla popolazione, c'è una popolazione che dice che questo impianto non lo vuole, quindi cerchiamo di venirci incontro da questo punto di vista. Sul piano tecnico, quando si parla della presentazione del progetto agli organi deputati, quello che emerge – questo è un dubbio che vorrei sottoporre al Sindaco di Frasso Telesino principalmente – è che non si capisce se quest'azienda ha avuto, in effetti, l'assegnazione del lotto o meno, perché in assenza dell'assegnazione del lotto mi sembra evidente che tutto viene meno, dove lo faccio questo impianto?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Oliviero):** Via Vas ha fatto un errore e se ha sbagliato pagherà chi ha fatto l'errore, non m'interessa.

**VIGLIONE:** Non stiamo qua a processare nessuno, abbiamo acquisito delle informazioni.

**PRESIDENTE (Oliviero):** Prego.

**PEPE, Perito Chimico:** Questi temi sono molto diffusi, questo è uno dei casi in cui qualcuno si presenta con qualcosa, devi andare ad analizzare molto approfonditamente, leggendo il documento chiave c'è qualche refuso, per cui questa stessa cosa è stata presentata a più parti e quindi si capisce che si tenta ad avere le autorizzazioni con cose che sono di una pericolosità unica, non ho mai visto un'autorizzazione richiesta per tanti codici, per un impianto che non lavora in continuo, dove l'errore umano può creare dei danni non da poco. In coerenza con il piano regionale mi sembra ovvio che le aree ASI, qua stiamo parlando di 180 tonnellate al giorno d'ingresso, molto probabilmente, a regime, di 180 tonnellate, è una follia, da questo punto di vista stiamo parlando di 360 tonnellate al giorno che vanno avanti e indietro, con nessun smaltimento in loco.

Pensate che tra i reattivi abbiamo: acqua ossigenata, ipoclorito, acido, basta un tubo invertito rispetto all'altro e l'esplosione, com'è successo anche in altri impianti in Italia, è pressoché garantita. La pericolosità di questi impianti non può che non essere prevista come prevede il piano in area ASI perché lì abbiamo sicuramente un afflusso più ragionato, ma abbiamo anche sistemi di difesa più logici. Il problema è che queste cose possono accadere di continuo perché ci sono degli imprenditori che in molti casi come questo si cedono le autorizzazioni, c'è un mercato molto ben definito, per cui il proporzionamento tra l'impianto da smaltire, il sito ed il luogo, crea



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

molti problemi. Ovviamente gli apparati comunali non sempre sono dotati di quest'analisi, per cui la statistica in Italia dice che quest'impianti hanno un'incidenza, non vi voglio elencare i codici, sono veramente spaventosi, cioè un insieme di solido, liquido, tutti ad altissima incidenza ambientale.

Mi fermo qua, condivido la scelta, per cui chiudo qui.

**PRESIDENTE (Oliviero):** Penso che possiamo chiudere con questa risoluzione, la Commissione manderà allo Stap di Benevento la registrazione immediata di quest'audizione con la copia della legge regionale a cui si dovrà attenere. Lo Stap credo sia in possesso del parere dell'avvocatura regionale, oppure lo potrà avere in qualsiasi momento, in cui gli chiarisce pure che la legge entra in vigore il giorno successivo, le procedure che non sono terminate possono essere sospese, non c'è nessun problema, non è possibile che vado a comprare la macchina, poi vado a fare gli esami della patente, non mi danno la patente ed io faccio causa perché non mi danno la patente ed io ho comprato la macchina.

Il verbale sarà pubblico, pubblicato sul sito della Regione. Allo Stap lo manderemo immediatamente perché domani c'è questa scadenza.

Vedo gli invitati di domani, lo Stap ce li ha segnalati, il Comune di Dugenta comunque non è invitato, ma al di là di questo i Comitati, come dice la legge dello Stato, possono intervenire a questa conferenza, anche i Sindaci possono intervenire.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Oliviero):** È stata convocata la comunità montana del Taburno, questa sì. Lei fa bene a consegnare i suoi atti.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Oliviero):** Non deve precisarlo a me, lei lo precisa domani, quando va in conferenza. Grazie e buona giornata.

**I lavori terminano alle ore 12,00.**